

Ließlandia , Oudoria , e Codenfa ; Commandante di Siberia , e delle parti Settentrionali , e Signore di parecchi altri Paesi . Isbrant Ides nella dedicatória de' suoi viaggi , fatta all'ultimo Czar Pietro , lo chiama Imperadore di tutta la Grande , Piccola , e Bianca Russia ; ed oltre alle Province già specificate , vi aggiugne , Czar di Daour , e Samogizia , Comandante , e Signore de' Paesi Ivershiani , de' Dominj di Kartalinschian , Grusinschian , e Kaberdinschian , della Circassia , della Georgia , e di molti altri Paesi a Levante , a Ponente , ed a Tramontana , Ereditarij de' suoi Precessori .

Benchè li Czari di Moscovia sieno stati per l'addietro nominati Imperadori dagl' Inglefi , cioè nel Regno d'Odoardo VI. , dappoi , come appare da una Lettera del Re Filippo , e della Regina Maria a Giovanni Basiliovitz , e successivamente nel Regno di Carlo II. da un Memoriale presentato dal Conte Carlisle alla Corte Russiana ; e benchè forse la stessa cosa facessero gli Olandesi , a cagione de' vantaggi , che trassero dal Commercio con la Russia ; non per questo però furono li Principi Russiani riconosciuti Imperadori generalmente da tutte le altre Potenze d' Europa prima , che il Czar Pietro Alexiovitcz mettesse in vista quel punto e gli fortisse di procurare quell'onore per sè stesso , e per li suoi discendenti . Con tutto ciò si trovava talmente annojato dalla tediosa serie degli altri suoi titoli in tutte le Suppliche , e negli atti di Stato , che ordinò non doverli esprimere se non queste parole : *Voffeas Millestia Visbia Sudacia* , cioè a dire , *alla sua più Alta Graziosa Maestà* , e che il Supplicante